

**Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini.
Quinta Edizione.**



SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

SCHEDA D'ISCRIZIONE

<i>Titolo del progetto</i>	VIVERE ARTI E MESTIERI
<i>Ente proponente</i>	COMUNE DI MISILMERI
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	UFFICIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	VIALE EUROPA S.N.- 90036 MISILMERI – (PA)

RELAZIONE DI PROGETTO

(max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)

N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto
nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.

La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.

TITOLO

VIVERE ARTI E MESTIERI

TEMPI*Data di avvio*

Dicembre 2005

Data di conclusione

Luglio 2006

INTRODUZIONE*Destinatari*

n.10 tra giovani e adulti inoccupati, uomini e donne, residenti nel comune di Misilmeri, di età compresa fra i 25 e i 45 anni.

Contesto

Il contesto in cui è stato attivato il presente progetto è il Comune di Misilmeri, con una popolazione di circa 25.000 abitanti. La popolazione misilmerese è molto eterogenea e composita sia dal punto di vista socio-economico che da quello culturale: si presentano così ceti sociali ben diversi che non sempre si integrano profondamente tra loro ma, molto più semplicemente e nella migliore delle ipotesi, convivono tollerandosi vicendevolmente.

Se calcoliamo i dati della popolazione attiva sul territorio del comune e li confrontiamo con i dati forniti dall'Ufficio per l'Impiego di Misilmeri, notiamo un tasso di disoccupazione abbastanza elevato: circa il 63% della popolazione in età attiva. L'utente tipo è un soggetto di età media 45 anni, con scarsa professionalità e scarse possibilità di rientro nel mondo del lavoro. Numerose sono anche le donne e i giovani in cerca di prima occupazione. Tali dati però, non rappresentano nello specifico la vera realtà del mondo del lavoro e della disoccupazione nel comune, in quanto, una buona percentuale dei disoccupati, difficilmente quantificabile, in realtà svolge lavoro precario di tipo stagionale, saltuario o per poche ore settimanali, risultando, per lo Stato, disoccupati e percependo anche un'indennità di disoccupazione che aggiunta alla paga settimanale permette una vita "quasi dignitosa".

Breve descrizione del servizio se esistente

Il servizio è giunto a naturale scadenza a luglio del 2006. Sulla sua descrizione si dirà meglio più avanti.

Motivazioni

L'intenzione posta a origine di questo progetto, consiste nella creazione di un percorso di orientamento dei soggetti inoccupati, formazione di base specifica, accompagnamento lavorativo e creazione e sostegno alla microimprenditorialità. Essa è perseguita attraverso una strategia che, partendo da un'azione sinergica fra i diversi interlocutori istituzionali e non solo, si propone come un intervento sociale in cui le potenzialità legate alle attitudini degli individui, siano canalizzate verso l'artigianato artistico (falegnami, fabbri ecc...) e le

produzioni tipiche (pane, olio, ecc...) onde promuovere la loro integrazione nel tessuto sociale. L'artigianato locale diventerà, pertanto, la base su cui favorire l'occupazione mediante una duplice azione consistente da un lato l'apprendimento di un mestiere (scardinando, in questo modo, la cultura del posto fisso, o, peggio, quella del mero assistenzialismo, molto diffusa nel Mezzogiorno), dall'altro nel rafforzamento del sistema produttivo (micro-imprese) e delle attività ad esso connesse. La scelta strategica illustrata scaturisce da una conoscenza del contesto economico, da cui emergono notevoli elementi di contraddizione che caratterizzano il territorio misilmerese. Il territorio, infatti, sebbene dotato di un discreto patrimonio di risorse, (significative a tal riguardo figurano le locali espressioni di artigianato e le produzioni tipiche di elevato valore qualitativo), rileva un'inadeguatezza rispetto alla pratica di opportune politiche di marketing territoriale che permettano di raggiungere apprezzabili livelli di sviluppo.

Analisi preliminari

Questo progetto che per la prima volta è stato attivato nell'ambito di intervento del settore sociale accompagnato da una ricaduta nel territorio, potrebbe servire da volano per una più positiva economia locale.

Tale iniziativa ha previsto, infatti, che i giovani e gli adulti, soprattutto quelli con inadeguati titoli di studio o situazioni di particolare disagio sociale, senza lavoro, o da lungo disoccupati, siano stati affiancati da artigiani del luogo con la duplice valenza: da un lato renderne possibile l'inserimento nell'ambito della loro attività trasmettendo il proprio sapere tecnico e le proprie abilità creative al fine di recuperare la cultura artigianale e degli antichi mestieri; dall'altro di favorire l'instaurarsi di un dialogo tra questi soggetti, tale da costituire occasione valida per un futuro e qualificato inserimento professionale.

Inoltre, l'esercizio di queste attività che implica l'impiego quotidiano di strumenti e di materiali può divenire una risorsa, in quanto presupposto per la promozione di uno spazio di condivisione di quei valori quali il rispetto, la responsabilità, l'impiego comune dei beni che costituiscono fondamento per il principio della legalità.

Obiettivi

Il progetto aveva come obiettivo generale quello di incidere sul tessuto sociale operando una trasformazione che investa le condizioni di vita dei giovani e degli adulti inoccupati.

L'azione del progetto pertanto, esperienza pilota nel campo degli interventi sociali nel Comune di Misilmeri, era volta a:

- Agevolare l'inserimento socio-lavorativo dei giovani e degli adulti inoccupati attraverso un'opera di mediazione con le imprese artigianali presenti nel territorio;
- Consentire ai partecipanti un confronto concreto con le realtà artigianali, che renda possibile l'acquisizione di esperienza formativa spendibile nel contesto produttivo locale e non;
- Promuovere alla fine del progetto la creazione di nuove imprese per la valorizzazione delle competenze acquisite.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

Per quanto attiene le attività previste, le stesse sono pervenute all'attuazione dei seguenti interventi:

- **Orientamento per l'inserimento socio-lavorativo:** volto ad indirizzare i soggetti partecipanti ad un percorso di crescita professionale che in relazione alle loro attitudini risulti congeniale;
- **Formazione di base teorico/pratica:** atta a trasmettere ai soggetti partecipanti quelle conoscenze basilari, indispensabili per accingersi a svolgere l'attività artigianale prescelta;
- **Accompagnamento lavorativo:** preposto a rendere fattibile l'esercizio del mestiere all'interno della bottega artigianale;
- **Creazione e sostegno alla microimpresa:** volta alla promozione di un vivaio di imprese a sostegno del lavoro autonomo e dell'impresa.

Per quanto attiene il processo di articolazione di questo intervento sociale, lo stesso ha seguito due "direttrici". La prima mirava a creare opportunità di lavoro e di reddito nel territorio, considerato che l'esperienza evidenzia come nello stesso, al di sotto del "trend" occupazionale nazionale, sia elevata la percentuale degli individui che faticano a trovare una occupazione.

La seconda, direttamente consequenziale alla precedente, ha puntato, avvalendosi dei maestri dell'artigianato locale, alla inclusione socio-lavorativa di questi soggetti attraverso la loro partecipazione lavorativa presso botteghe locali che operano nei vari settori della lavorazione del ferro battuto, del legno, dei prodotti gastronomici tipici ecc.

Più precisamente gli utenti sono stati accompagnati dai maestri artigiani durante tutto il loro iter formativo mettendo a disposizione non soltanto l'inestimabile bagaglio esperienziale, ma anche la disponibilità a guidarli nel percorso di crescita personale.

Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nel presente progetto sono stati molteplici:

- innanzitutto i giovani inoccupati, in numero di 10, di cui n.6 uomini e n.4 donne;
- n.7 ditte artigiane, che si sono rese disponibili a collaborare, di cui: n.3 ditte di falegnameria, n.2 fabbri e n.2 ditte di sartoria;
- n.1 docente esperto per la conduzione dei corsi formativi;
- l'ufficio dei Servizi Sociali del Comune di Misilmeri, che oltre a realizzare il progetto ha tenuto il coordinamento delle attività, il continuo monitoraggio e la valutazione finale;
- l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali della Regione Siciliana, che ha finanziato gran parte del progetto.

Materiali predisposti

I materiali predisposti per la realizzazione del presente progetto, oltre le determinazioni del responsabile del Servizio per l'approvazione e l'avvio dello stesso sono stati quelli, di seguito elencati ed allegati alla presente relazione:

- disciplinare d'incarico temporaneo di esperto per la conduzione di corsi tematici (allegato A);
- protocollo disciplinare da sottoscrivere tra le imprese artigiane ed il Comune di Misilmeri (Allegato B);
- Avviso Pubblico per la selezione dei partecipanti (Allegato C).

Fasi di realizzazione

Le predette attività sono state articolate in due fasi:

- Orientamento e formazione di base teorico/pratica;
- Accompagnamento lavorativo e sostegno alla microimpresa.

Tali fasi si sono districate in tempi diversi di seguito specificati:

1. individuazione delle ditte artigianali coinvolgibili;
2. selezione dei soggetti beneficiari del progetto attraverso un Avviso pubblico
3. elaborazione congiunta con le imprese artigianali di progetti personalizzati mirati all'inserimento lavorativo dei soggetti beneficiari;
4. inserimento lavorativo, per la durata di mesi sei, durante il quale i beneficiari del progetto hanno frequentato anche il corso formativo;
5. verifiche in itinere e finali.

Uno spazio importante da condividere è quello relativo alla informazione riguardante le modalità ed i tempi di costituzione di micro-imprese attraverso il coinvolgimento di un esperto chiamato ad intervenire sui singoli aspetti. Pensare ad una informazione all'interno del progetto ha significato fornire un bagaglio di conoscenze, e non solo, adeguato ai fruitori del progetto ed ai contesti in cui gli stessi dovevano essere inseriti.

L'idea di affiancare alle attività sopra illustrate quella di gestione di corsi tematici informativi si inserisce a pieno titolo in tale ipotesi progettuale poiché costituisce un intervento imprescindibile per coloro i quali, ultimato il progetto, avessero voluto intraprendere un'attività di lavoro autonomo o avviare e realizzare un'impresa produttiva.

A tal uopo l'Amministrazione Comunale ha incaricato un esperto in possesso di laurea in Economia e Commercio e con esperienza di tipo formativa, il quale ha garantito la conduzione dei corsi tematici, volti alla promozione di micro-imprese e a sostegno del lavoro autonomo e dell'imprenditoria giovanile.

La durata complessiva del progetto è stata di un anno, cui sei mesi di attività lavorativa da parte dei beneficiari.

La frequenza delle attività (di circa 25 ore settimanali) previste dal progetto è stata obbligatoria; in particolare, a settimane alterne, cinque delle venticinque ore previste sono state dedicate all'attività formativa/informativa. L'attività formativa in totale ha previsto n.12 incontri di 5 ore ciascuno, per un totale di n.60 ore di formazione.

Ai partecipanti è stato erogato un compenso mensile lordo di € 400,00 per il periodo strettamente connesso all'inserimento lavorativo dei partecipanti presso le locali botteghe artigianali, mentre al docente è stata erogata una somma forfetaria di € 1.500,00 per il totale delle ore di lezione tenute.

La partecipazione al progetto è stata formalizzata e disciplinata da apposito protocollo d'intesa all'uopo sottoscritto dalle ditte artigianali e dal Comune.

Il Comune ha sottoscritto anche un disciplinare d'incarico con il docente per la conduzione dei corsi tematici.

Aspetti innovativi da segnalare

Il progetto, come più volte rimarcato, presenta carattere sperimentale ed innovativo, in quanto si sviluppa nella co-gestione del pubblico con il privato: da una parte l'Amministrazione Comunale che fautrice e garante dell'iniziativa ne ha predisposto le strategie affinché esse risultassero rispondenti ad una adeguata politica sociale; dall'altra le locali imprese artigianali coinvolte che con la loro disponibilità hanno dato attuazione al progetto, sia in termini di professionalità che di strutture ed attrezzature.

Interventi di questo tipo, oltre a realizzare percorsi di sostegno per l'ingresso nel mondo del lavoro dei più svantaggiati, mirano a favorire contesti favorevoli all'inclusione sociale, rimuovendo quegli elementi che possono aggravare le condizioni di emarginazione, quali la scarsità di istruzione e un reddito inferiore alla soglia di povertà.

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

Superare la concezione assistenzialistica, favorire l'emersione del lavoro non regolare e sostenere la creazione d'imprese e l'autoimpiego, sono i risultati massimi ai quali ci si ispirava, al momento della pianificazione del presente progetto; far rimanere, almeno uno dei beneficiari del progetto, all'interno dell'azienda accogliente sarebbe stato comunque un buon risultato.

Alla fine due dei dieci beneficiari del progetto sono stati assunti definitivamente da due delle aziende di falegnameria coinvolte.

Criteri di valutazione

La valutazione del progetto fin qui strutturato è stata costituita di un impianto di controllo atto ad attestare il grado di efficacia dello stesso in termini di formazione per la qualificazione e creazione di competenze nel settore artigianale e di ricaduta degli effetti sul territorio per contrastare l'aumento della disoccupazione, spesso causa di emarginazione sociale.

L'intero sistema valutativo è stato posto a verificare se sono stati raggiunti, sotto i profili qualitativo e quantitativo, gli obiettivi quali: orientamento dei soggetti inoccupati, la loro formazione di base teorico/pratico, l'accompagnamento lavorativo e la creazione ed il sostegno alla micro-impresa.

Da qui la necessità che la valutazione abbia previsto tre momenti salienti:

- ex ante;

- in itinere
- ex post.

Particolare rilevanza è stata data alla valutazione dei piani di intervento individuali per verificare il grado di efficacia in generale, e più in particolare quello, personale, di appagamento delle aspettative dei soggetti coinvolti.

Nello specifico l'ufficio di servizio sociale ha vigilato per verificare l'andamento dell'efficacia dell'intervento al fine di apportare eventuali aggiustamenti e favorire il raggiungimento dei risultati attesi.

Strumenti e metodologie di valutazione

Sono stati utilizzati in tal senso strumenti valutativi quali: osservazione diretta, incontri – colloqui, momenti di verifica.

RISORSE

Costo complessivo del progetto

Il costo totale dell'intervento è stato di €27.000,00, così distinto:

- € 24.000,00 somma necessaria per l'erogazione del compenso in favore di n.10 tra giovani e adulti inoccupati e per la quale è stato chiesto un finanziamento;
- € 1.500,00 importo destinato al compenso di un esperto che ha condotto gli incontri informativi/formativi;
- € 1.500,00 per copertura oneri assicurativi e per spese varie ed eventuali.

Fonti di finanziamento

Le fonti del finanziamento sono state due:

- € 20.000,00 sono stati finanziati dall'Assessorato Regionale della famiglia, delle Politiche e Sociali e delle Autonomie Locali della Regione Siciliana;
- € 7.000,00 è stato finanziato con fondi del Bilancio Comunale di Misilmeri

Risorse umane impegnate:

- all'interno del progetto sono stati coinvolti n.7 titolari di Imprese Artigianali di cui n.3 falegnami, n.2 fabbri e n.2 sarti. Qualcuno di loro ha anche partecipato ai corsi tematici condotti dall'esperto per i beneficiari del progetto.
- i corsi tematici sono stati condotti da un esperto laureato in economia e commercio, di professione docente.
- dall'ufficio dei Servizi Sociali, oltre alla Responsabile, di professione assistente sociale, hanno collaborato due impiegati, relativamente all'istruttoria delle istanze da compilare per la partecipazione alla selezione. Non è stata prevista alcuna formazione.

Risorse tecnologiche:

L' unica risorsa tecnologica utilizzata è stato il personal computer dell'ufficio dei Servizi Sociali. Il progetto non prevedeva utilizzo di altre risorse tecnologiche.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Positività e criticità

L'approccio utilizzato dal presente progetto è stato quello di sviluppo di comunità, in cui, per rispondere al crescente numero di bisogni sociali, sono state individuate e valorizzate le risorse di cui dispongono le Istituzioni pubbliche, il privato e la collettività nel suo complesso. L'orientamento è stato quello di rispondere non solo al bisogno di inclusione e di reinserimento del cittadino-utente, ma anche al bisogno di sicurezza sociale espresso dalla collettività.

Purtroppo non è stato possibile realizzare alcuna microimpresa o situazioni di autoimpiego in quanto il livello socio-culturale della maggior parte dei partecipanti non ha consentito un approfondimento della legislazione in materia da parte del docente preposto a ciò.

Per creare un'impresa, infatti, non basta, avere una buona idea imprenditoriale, occorre anche realizzare un'attenta analisi di mercato ed avere una buona conoscenza della legislazione in materia.

Comunicazione interna ed esterna

Comunicazione con le agenzie del territorio per una maggiore conoscenza delle risorse presenti e per la loro attivazione	Livello operativo	la comunicazione è avvenuta con lo scambio know-how e di input operativi
Definizione del programma con i rappresentanti delle imprese artigianali	Livello istituzionale	La comunicazione è avvenuta con modalità scritte, o faccia a faccia
Comunicazione con gli utenti per la conoscenza del progetto e delle modalità di erogazione	Livello operativo	La comunicazione è avvenuta con modalità scritte e faccia a faccia

Successive implementazioni

Attualmente si sta portando avanti un progetto simile al presente che riguarda l'inserimento lavorativo in Borse Lavoro in favore dei condannati in esecuzione penale o beneficiari dell'indulto. Congiuntamente si sta predisponendo un progetto di continuità al presente progetto da realizzarsi sempre con fondi dell'Assessorato Regionale della Famiglia.